



ITALIA CREATIVA

Tutte le cifre dell'Industria della Cultura e della Creatività in Italia presentate con uno studio EY alla Triennale di Milano.

Il Ministro Franceschini: «Italia Creativa dimostra esattamente quanto i diversi settori dell'industria culturale italiana contribuiscano all'economia del Paese in termini di occupazione e fatturato»

Il Presidente SIAE Sugar: «L'Italia Creativa è il cuore e il cervello del corpo economico del nostro Paese»

Milano, 20 gennaio 2016 - **Quarantasette miliardi di euro e quasi un milione di occupati.** Sono alcune delle cifre chiave che emergono dallo studio **Italia Creativa**, presentato oggi alla Triennale di Milano.

Italia Creativa è il primo studio che presenta l'Industria della Cultura e della Creatività italiana realizzato da EY (Ernst & Young) con il supporto di tutte le principali associazioni di categoria, guidate da Mibact e SIAE. Alla base della ricerca c'è la volontà di dare un quadro d'insieme - articolato e di ampiezza senza precedenti - sui numeri e le potenzialità complessive di un'industria che raramente viene considerata nel suo totale.

Nel dettaglio, **Italia Creativa** fotografa per l'Industria della Cultura e della Creatività italiana cifre decisamente rilevanti. Per il 2014 (anno di riferimento), il **valore economico** complessivo è pari a 47 miliardi di euro, il **2,9%** del prodotto interno lordo nazionale. Sotto il profilo occupazionale l'incidenza è ancora più significativa: quasi **un milione di addetti** a livello complessivo. Inoltre, il **41% degli occupati** nell'Industria della Cultura e della Creatività in Italia sono **giovani fra i 15 e i 39 anni**, contro una media del circa 37% in tutti i settori dell'economia del Paese. Dai numeri emersi, risulta chiaro che si tratta di un'**industria ad alto tasso di capitale umano**, fondata in larga parte sull'apporto intellettuale.

La ricerca di EY ha misurato gli **undici settori** maggiormente rappresentativi dell'**Industria della Cultura e della Creatività**: Architettura, Arti performative, Arti Visive, Cinema, Libri, Musica, Pubblicità, Quotidiani e Periodici, Radio, Televisione e Home Entertainment, Videogiochi.

Proprio per l'importanza dell'aspetto creativo di questa industria, un elemento che riveste particolare rilevanza è quello della **tutela del diritto d'autore** volto ad assicurare ad autori ed editori l'adeguata remunerazione delle loro opere per ciascun tipo di utilizzazione: dai concerti alla radio e televisione, dai teatri alle sale da ballo, dai cinema ai bar ad altri luoghi pubblici, ma anche su web o nella telefonia mobile.

«**Italia Creativa** dimostra esattamente quanto i diversi settori dell'industria culturale italiana contribuiscano all'economia del Paese in termini di occupazione e fatturato. È nostro preciso dovere – spiega il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo **Dario Franceschini** – adoperarci per favorire al massimo ogni

espressione di questo settore, garantendo le corrette condizioni di mercato, contrastando pirateria e contraffazione e riconoscendo il giusto compenso a chi vi opera con il proprio talento. Questo vuol dire pensare al futuro del nostro Paese e tornare a fare dell'Italia il Paese delle Arti e della Bellezza».

«**L'Italia Creativa** è il cuore e il cervello del corpo economico del nostro Paese. Il settore culturale e creativo – dichiara il Presidente SIAE **Filippo Sugar** - è infatti pieno di start up: ogni autore, ogni artista che inizia a pensare di dedicare la sua vita alla creatività o comunque a realizzare opere nuove è, di fatto, una start up. Quindi da sempre questa è un'industria fortemente legata all'innovazione, e l'innovazione è fonte di rottura, di pensieri nuovi, di libertà».

Diciannove le associazioni di categoria che hanno collaborato allo studio: AESVI (Associazione editori sviluppatori videogiochi italiani), AGIS (Associazione generale italiana dello spettacolo), AIE (Associazione italiana editori), ANEM (Associazione nazionale editori musicali), ANES (Associazione nazionale editoria periodica specializzata), ANICA (Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e multimediali), APT (Associazione produttori televisivi), CNAPPC (Consiglio nazionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori), Confcultura - Associazione imprese private per la valorizzazione del Cultural Heritage, Confindustria Cultura Italia, Confindustria Radio Televisioni, DISMAMUSICA (Distribuzione industria strumenti musicali e artigianato), FEM (Federazione editori musicali), FIEG (Federazione italiana editori giornali), FIMI (Federazione industria musicale italiana), NUOVOIMAIE (Nuovo istituto mutualistico per la tutela dei diritti degli artisti interpreti esecutori), PMI (Produttori musicali indipendenti), SIAE (Società italiana degli autori ed editori), UNIVIDEO (Unione italiana editoria audiovisiva media digitali e online).

Oltre **sessanta personalità** di primo piano dell'industria creativa e culturale del nostro Paese hanno sostenuto **Italia Creativa** con le loro testimonianze, tra cui: **Rosario Fiorello, Fabio Fazio, Lorenzo Suraci, Dacia Maraini, Stefano Boeri, Lillo e Greg, Malika Ayane, Maurizio Costa, Linus, Luigi de Laurentiis, Marco Mengoni, Nina Zilli, Giancarlo De Cataldo, Walter Veltroni, Gianni Letta, Luigi Vicinanza, Mario Cucinella, Andrea Zappia, Tilde Corsi, Ferruccio De Bortoli, Paolo Virzì, Michelangelo Pistoletto, Beppe Severgnini, Carlo Perrone, Mogol** e molti altri ancora.

*Lo studio è stato presentato nel Salone d'Onore della Triennale di Milano il 20 gennaio 2016 alle ore 15. Tra gli interventi, insieme con il Ministro **Dario Franceschini** e con il Presidente SIAE **Filippo Sugar**, la Produttrice Indigo Film e Presidente Produttori ANICA, **Francesca Cima**, il Direttore del Piccolo Teatro di Milano, **Sergio Escobar**, il Direttore del Museo Egizio di Torino, **Christian Greco**, l'Amministratore Delegato di EY in Italia e Managing Partner dell'Area Med, **Donato Iacovone**, il Digital Champion per l'Italia, **Riccardo Luna**, l'Amministratore Delegato del Gruppo Mondadori, **Ernesto Mauri**, l'Amministratore Delegato di Sky Italia, **Andrea Zappia**. Il dibattito è stato moderato dal Direttore di SkyTg24, **Sarah Varetto**.*

*Hanno aperto i lavori l'Assessore alla cultura di Milano **Filippo del Corno** e il regista, attore e sceneggiatore **Sergio Rubini**.*

hashtag dell'evento: #italiacreativa - sito: www.italiacreativa.eu